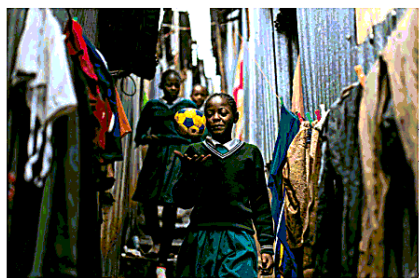


Biella
Il viaggio è confronto con gli altri
Mostre, incontri e workshop

Dal 16 ottobre e fino al 9 gennaio torna a Biella la quarta edizione della rassegna "Viaggio, orizzonti, frontiere, generazioni", un progetto a cura di Fabrizio Lava che indaga i molteplici significati della parola viaggio attraverso mostre, incontri e

workshop che interagiscono fra loro. Fil rouge dell'iniziativa è il viaggio come scoperta, ricerca dell'ignoto, esperienza che arricchisce, occasione insostituibile di confronto reale, e non solo virtuale, con l'altro, con il diverso da noi.



Gli scatti del reporter argentino
Sebastian Gil Miranda a Lodi
"Penso che il mondo
abbia bisogno di eroi normali"



Austin Ajowi
Calciatore keniota, dopo un infortunio ha ripulito la baraccopoli di Mathare e ha regalato un campo di calcio ai bambini. Per questo lo chiamano il papà di tutti.

La discarica
In alto i cumuli di rifiuti che Austin Ajowi ha rimosso per trasformare quello spazio in campo di calcio.

do abbia bisogno di più persone come lui, di eroi normali. Spero che questo lavoro possa contribuire a rendere visibile la sua storia e a promuovere una campagna di crowdfunding che sostiene il suo progetto.

Non è certo la prima volta che Sebastian Gil Miranda documenta gli ultimi e il loro riscatto sociale. E quasi sempre il tema del calcio è presente - da buon argentino - nelle sue foto: «Il mio lavoro documentaristico è incentrato più che altro su temi sociali, umanitari e ambientali. E il calcio, per noi argentini, è molto più che una passione: dovunque vada mi accolgono al grido di Maradona o Messi. E certo, anche di Papa Bergoglio, ci mancherebbe. Io stesso ho giocato a pallone, ma anche a basket, rugby, sono stato un discreto tennista. È qualcosa che scorre in me e unire le due passioni, sport e fotografia, è stato quasi naturale. Sono convinto che i progetti sociali che focalizzano le loro attività sullo sport possano essere un potente strumento di cambiamento sociale e scommetto su di loro. Per questo la storia di Austin Ajowi, in qualche modo, mi rappresenta. Spero che la possano apprezzare anche i miei amici italiani».



Sebastian Gil Miranda
Fotografo documentarista, si occupa da sempre di temi sociali e umanitari. Ha vinto numerosi premi e le sue foto sono pubblicate in tutto il mondo.

Festival Mât

Elogio della follia

Una settimana della salute mentale a Modena dove i protagonisti sono anche i pazienti degli ospedali psichiatrici

di **Ilaria Venturi**

Francò Basaglia, ispiratore della legge 180 e della chiusura dei manicomi, insisteva su un punto: «La società, per darsi civile, dovrebbe accettare tanto la ragione quanto la follia». Quanto meno conoscerla, non allontanarla e farne uno stigma. Da 11 anni ci prova il Festival Mât a Modena:

una settimana della salute mentale dal 16 al 23 ottobre che quest'anno punta a raccontare, con oltre cento eventi, il disagio psichico ai tempi della pandemia. I dati sono allarmanti: rispetto all'era pre-covid si registra un aumento di almeno il 30% delle persone con disturbi psichici e psichiatrici. Non è solo un tema sanitario, anche se «il mondo della salute mentale vive già da anni una sorta di par-



Il direttore
Fabrizio Starace direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Ausl di Modena

do: a fronte di una domanda crescente di intervento si ha una riduzione delle capacità di risposta», osserva Fabrizio Starace, direttore del Festival. È un fatto culturale. «Quello che vogliamo favorire è l'incontro con il mondo della salute mentale che in genere si tiene a distanza. Conoscerlo invece è un vantaggio: ci si rende conto che non è differente dal nostro» spiega lo psichiatra che dirige il Dipartimento di Salute mentale dell'Ausl di Modena. Ecco allora oltre ai dibattiti e alle conferenze - dove si parla degli effetti sugli adolescenti della scuola chiusa dal covid, di caregiver e facilitatori sociali, di autismo, ictus, melanconia come stato d'animo - il teatro come strumento terapeutico, la musica, le mostre. I pazienti sono attori in *Personale, sabbiosa, imminente* il 17 a Nantola, spettacolo a cura della Co-

munità terapeutica Casa San Matteo Ceis; il 19 a Modena va in scena *Teatro, amore e fantasia* a cura della Compagnia teatrale "DiurniNotturni. Qui i protagonisti sono dodici pazienti-attori e le loro emozioni vissute durante il lockdown. Il 18 e 20 a Bomporto il tema di *Svegliarsi in un sogno* è l'effimero universo onirico. Nel reading musicale *5000 Rose* (il 17 a Modena) viene affrontato il tema della libertà e dei diritti individuali partendo da narrazioni di donne dal loro internamento in manicomio alla "libertà".

A Mât approda anche la performance artistica di Nicolas Cunial: poesia e musica elettronica ricreano il contrasto tra chi soffre di un disturbo mentale e vorrebbe comunicarlo e chi gli sta attorno che si rivela umanamente sordo (*Black in/Black out*, il 22 a Modena). Con un concerto di Bobo Rondelli il 15 al Vibra Club festeggia i 10 anni dell'associazione "Idee in circolo". «Vogliamo far sì che le persone sappiano di più della malattia mentale, anche perché è un problema in crescita soprattutto nei giovani. E quello che aumenta è pure la paura nei confronti delle persone con problemi mentali. Il motivo? Cresce il timore per il diverso» osserva la presidente Alessia Casoli. Nel 2004 le diagnosticarono un disturbo bipolare dell'umore, «ho lottato per anni contro l'auto-stigma: dicevo di me stessa che ero malata e dunque che non sarei mai riuscita a fare nulla, che non meritavo niente. L'ho superato attraverso l'associazione: valgo anche io, ora lo posso dire e vorrei che potesse essere condiviso da chi vive lo stesso disagio». Questo è il Festival, che si inaugura il 16 con un Mât corner: microfoni aperti sul disagio mentale in piazza Roma.

Sei le mostre proposte, da quelle fotografiche (*Oltre. Guardare altriMenti*) a quelle artistiche (*Coraggiosamente* a Vignola). Tra i laboratori si segnala quello del Teatro dell'oppresso "Empatia e diversità": si lavora sulla memoria dei sensi per poi esplorare l'ambito delle "oppressioni" nel quotidiano. E ancora, reading teatrali come quello del romanzo di Stefano Redaelli *Beati gli inquieti* (il 23 a Modena) e presentazioni di libri. Anche il cinema promuove inclusione e lotta al pregiudizio con il concorso di cortometraggi "Meglio Matti che Corti".

In programma
Dal 16 al 23 ottobre



Ritorna a Modena "Mât" dove i protagonisti sono proprio i pazienti e gli ex pazienti dei servizi psichiatrici. Un centinaio gli eventi. Info su <http://www.matmodena.it>

In agenda
Rassegna Italia



KUM! Festival

Torna la manifestazione dedicata alla cura con la direzione scientifica dello psicoanalista Massimo Recalcati. Il titolo è "Come ripartire. Cantieri".

dal 15 al 17 ottobre
Ancona
www.kumfestival.it



Earth Tech Expo

La leadership tecnologica italiana con esposizioni e novità dall'Agenzia spaziale. Tra gli ospiti Paolo Gentiloni, Commissario Europeo per l'Economia

dal 13 al 16 ottobre
Firenze
<https://www.etexpo.it>



Galeotto fu il libro

La rassegna letteraria costruisce il suo programma 2021 partendo da un verso di Dante Alighieri tratto dal famoso racconto di Paolo e Francesca.

dal 13 al 17 ottobre
Vigevaro
rassegnalletterariavigevaro.it



Innovazione e scienza

Il festival torna per la nona edizione. Il tema centrale di quest'anno è la fisica. Tra gli ospiti, Roberto Burioni e Claudio Marchisio.

dal 9 al 16 ottobre
Settimo Torinese
<https://festivaldellinnovazione.settimo-torinese.it/>



CartaCarbone

Il festival letterario giunge alla quarta edizione: incontri con gli autori, laboratori, presentazioni, performance e spettacoli.

dal 14 al 17 ottobre
Treviso
www.cartacarbonfestival.it